

i1000(o)cchi

Festival internazionale del cinema e delle arti
18 - 26 settembre 2009 Trieste, Teatro Miela

Trieste, 22 settembre 2009

COMUNICATO STAMPA

Con preghiera di pubblicazione

I Mille Occhi: festival al femminile con Marina Pierro, Helena Ignez e il primo film con Sonia Savić

Mercoledì 23 settembre al **Teatro Miela** sesta giornata di programmazione per l'ottava edizione de **I Mille Occhi**, festival internazionale del cinema e delle arti. **Marina Pierro** introduce *Interno di un convento* di Walerian Borowczyk alle **ore 15**, mentre la sera, alle **ore 22**, incontra il pubblico in veste di autrice per la proiezione del suo *In Versi*. Entra nel vivo il percorso dedicato al Premio Anno Uno di quest'anno, **Helena Ignez**: l'attrice e autrice brasiliana introduce il double bill pomeridiano in programma alle **ore 17**: *O Pátio* di Glauber Rocha e *O Padre e a Moça* di Joaquim Pedro de Andrade. Altro appuntamento da non perdere della giornata alle **ore 20**, con il primo film in programma dell'itinerario intitolato **Sonja Savić**, *mimare la felicità II*: si tratta di *Una*, di Miloš Miša Radivojević.

Nel suo *In Versi*, **Marina Pierro**, partendo da una traccia, il *De Divinis Institutionibus* del Lattanzio, conservato nella biblioteca del Monastero di Santa Scolastica a Subiaco, si snoda il percorso di una scrittrice, tra nubi laviche e immagini metropolitane, immersa in una natura spirituale e in un tempo sospeso di luoghi che coltivano il silenzio e lo trasmutano in una nuova visione della parola scritta.

Il percorso di attrice e autrice della Pierro ben si collega a quello di **Helena Ignez**. Così Rogério Sganzerla su *O Padre e a Moça*: "Innanzitutto, questo è un film irrealizzato e proibito come l'amore di Padre José e della ragazza Helena Ignez. E anche frainteso e combattuto. Va detto subito. Il secondo lungometraggio di J. Pedro è un'impresa autodistruttiva, per non dire suicida. Si tratta di due cose inattuato, ma aperte e spinte verso una totale libertà: l'amore e il film. E a vincere, con ciò, è la regia." Così, invece, Glauber Rocha su *O Pátio*: "Cercammo umilmente di sfuggire alle facilità "creative" che letteratura e arti plastiche (così come la musica) potevano offrirci, e cercammo ciò che potesse essere considerato difficile o impossibile: organizzare un universo filmico che visse di per se stesso, senza intuire in anticipo la problematica umana che ne sarebbe scaturita."

"Se non fosse esistita **Sonja Savić**, la Serbia non avrebbe mai avuto un'attrice e una regista con un repertorio così vasto. Il suo talento, le sfumature, i codici e i messaggi che per più di trent'anni è stata capace di trasmettere con i suoi film, sia come interprete che come autrice, rimarranno per sempre unici": in queste parole di Saša Radojević l'importanza fondamentale di Sonja Savić, che viene ricordata ad un anno dalla prematura scomparsa con un percorso che si snoda su tre giornate. In *Una*, un'intervista dedicata ai lettori di un giornale studentesco, cambia alla radice la vita dei due protagonisti: la studentessa Una, l'intervistatrice, e il suo illustre professore. Lei è bella e intelligente, ma inesperta nei complessi rapporti in cui è finita. Il professore è molto popolare tra gli studenti e le sue lezioni sono frequentate in massa, il che non è ben visto dall'apparato burocratico dell'università.

i1000(o)cchi

Festival internazionale del cinema e delle arti
18 - 26 settembre 2009 Trieste, Teatro Miela

Di seguito il **programma completo** di domani, **mercoledì 23 settembre**:

TEATRO MIELA

SALA CINEMA

10.00

Sogni, ricordi, ammirazioni e rimpianti di Jacques Baratier di Ornella Volta, Francia, 1975-2009, CD, 74', sott. it.

L'Or du duc di Jacques Baratier, Francia, 1965, 35mm, b/n, 85', sott. it.

Segue un inedito a sorpresa di Jacques Baratier, Francia, 2009, DVD, col, 50'.

15.00 alla presenza di Marina Pierro

Interno di un convento di Walerian Borowczyk, con Ligia Branice e Marina Pierro, Italia, 1977-1978, 35mm, col, 95'.

17.00 alla presenza di Helena Ignez

O Pátio di Glauber Rocha, con Helena Ignez, Brasile, 1959, 16mm, b/n, 11', senza dialoghi.

O Padre e a Moça di Joaquim Pedro de Andrade, con Helena Ignez, Brasile, 1965, 35mm, b/n, 90', sott. fr./it.

20.00

Una di Milos Mis'a Radivojevic', con Sonja Savic', RSF Jugoslavia, 1984, 35mm, col, 101', sott. fr./it.

22.00 alla presenza di Marina Pierro

In versi di Marina Pierro, Italia, 2008, DVD (da HDV), col, 36'.

Ars amandi - L'arte di amare di Walerian Borowczyk, con Marina Pierro, Francia, 1983, 35mm, col, 88'.

Boccace - Un traitement justifié di Walerian Borowczyk, con Marina Pierro, Francia-Regno Unito, 1989, DVD (da 35mm), col, 27', sott. it.

SALA VIDEO

15.00

René Clair (Cinéastes de notre temps) di Jacques Baratier, Francia, 1966, DVD (da 16mm), col-b/n, 35'.

Goha et après... di Jacques Baratier, Francia, 1971, DVD (da 16mm), col, 42'.

17.00

Le Crime ne paie pas di Gérard Oury, sc Jean Aurenche e Pierre Bost, Francia, 1962, DVD (da 35mm), b/n, 158'.

20.00

Clodia. Fragmenta di Francesco Broceni, con Olimpia Carlisi e Elide Melli, Italia, 1980-1982, Beta SP (da 35mm), col, 120'.

A disposizione per **interviste**, con orari da concordare: **Marina Pierro, Helena Ignez, Sinai Sganzerla, Andre Guerreiro Lopes**

Per ulteriori informazioni e richieste di accredito:

Giovanni Barbo - ufficiostampa@imilleocchi.com - cell. 3407881202

L'ottava edizione de I Mille occhi ha come titolo "Paura e desiderio". Il festival è ideato e realizzato dall'**Associazione Anno Uno** con Cineteca del Friuli - Archivio cinema del Friuli Venezia Giulia, FIAF, con il contributo di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Provincia di Trieste e il patrocinio del Comune di Trieste, dell'INA e dell'Ambassade de France en Italie. Collaborano i maggiori archivi italiani (Cineteca Nazionale, Cineteca di Bologna, Museo del Cinema, Cineteca Italiana), europei ed americani. La manifestazione è diretta da Sergio Grmek Germani con a fianco un prestigioso comitato artistico internazionale.

